

Viaggiare è anche solidarietà

Testo e foto Riccardo Galanti



L'asilo costruito dai nostri alpini a Rossosch

Durante il recente viaggio che mi ha visto giungere in Asia centrale con altri 5 camper, ho fatto tappa in vari paesini dell'ex Unione Sovietica e tra le località "visitare" voglio citare Livenka: nel '43 si chiamava Nikolajewka, qui i nostri soldati in ritirata furono bloccati dal sottopassaggio della ferrovia e dalle mitragliatrici sovietiche, appostate sul campanile della chiesa. Solo dopo una sanguinosa battaglia riuscirono a passare, una buona parte di essi cadde sotto il fuoco nemico, alcuni tornarono a casa, altri invece furono fatti prigionieri. In questo ed in altri luoghi abbiamo posto mazzi di fiori in onore dei tanti giovani qui caduti.

Ancor oggi, nella vasta campagna russa, vengono alla luce reperti di guerra, in una di queste località, Semeyski, è stata trovata, nel 2005, una gavetta di alpino italiano e fortuna volle che in quei giorni vi si trovassero di passaggio due nostri camperisti: Toni ed Andrea. Consegnata loro la gavetta, questi si diedero da fare per rintracciare i parenti più stretti del legittimo proprietario. Dopo laboriose ricerche, sono stati trovati due fratelli e i nipoti, a questi, con cerimonia adeguata per l'occasione, è stato consegnato questo prezioso cimelio.

Anche noi siamo passati per questa cittadina a salutare quelle persone che ancora oggi serbano un buon ricordo dei "nostri soldati".

Semeyski si trova a circa 50 km. da Rossosch, nel mezzo della campagna russa e sulle sponde del Don. Per giungervi occorre veramente l'ausilio di una guida, non ci sono indicazioni stradali, l'unica strada di comunicazione è in stato precario. In paese sono rimasti anziani e pochi bambini che vanno nell'unica scuola della zona, scuola che nei periodi freddi è chiusa, non ci sono riscaldamenti perchè il gas non arriva.



Livenka Il sottopasso della ferrovia



Il Paese era in festa per il nostro arrivo annunciato, c'era anche una televisione locale giunta da Rossosch per filmare l'evento. Dai nostri camper sono usciti numerosi scatoloni contenenti materiale didattico, donatoci dai generosi "sponsor" per la locale scuola. Un caloroso ringraziamento va alla "CART83" di Paolo e Lina Vetturini che hanno contribuito a questa lodevole iniziativa. Grazie ancora.

Lasciata Semeyski ci siamo spostati a Rossosch: sulle cartine stradali della Russia europea, questa località è segnalata da un piccolo punto nei pressi del bacino fluviale del Don; è qui che gli Alpini in Russia scrissero una pagina tragica per la nostra storia, ma glorio-



Un monumento ai caduti italiani in terra di Russia



Semeyski - la Scuola

sa per le Armi Italiane: "la tragedia dell'ARMIR", anno 1942-43.

Durante la guerra questa cittadina era sede del comando del Corpo d'Armata Alpino. Da qui ebbe inizio quella marcia verso occidente di cui abbiamo numerose narrazioni, che però non possono dare l'esatta misura della tragedia, che si abbatté sulle divisioni, e tanto meno dello sforzo eroico che ogni soldato dovette compiere per tentare di evitare il nemico e sopravvivere alle avversità dell'ambiente gelato della steppa, a 40° sotto zero, senza viveri, senza riparo,



Rossosch - il Museo degli Alpini



Monumento ai caduti in Russia

esausto, assiderato, senza possibilità di sostare per non rimanere vittima del gelo.

Finita la guerra, dissipati i rancori e tornata la pace tra le Nazioni, nel 1998 l'Associazione Nazionale Alpini ha costruito e donato alla cittadinanza un bellissimo asilo, orgoglio della comunità e di noi tutti. C'è anche un piccolo museo dove sono raccolti cimeli della guerra, che un anziano professore custodisce gelosamente. Lungo le strade, circondate da immensi campi di girasole, si trovano numerosi cippi commemorativi di fosse comuni, dove pietose mani hanno sepolto i giovani di una generazione, caduti per una causa ancor oggi inspiegabile.

Ripreso il lungo viaggio appena iniziato, sulla strada che ci porta a Voronez, attraversiamo il famoso "placido Don" che, alla fine non è che un "rigagnolo" a confronto dei fiumi che andremo ad attraversare.

La redazione ha il piacere di pubblicare l'e-mail inviata ai soci Vetturini da parte del preside della scuola di Semeyski.

Egredi Paolo e Lina.

Stiamo molto riconoscenti per il materiale didattico consegnatoci dai nostri cari amici italiani in visita presso la nostra scuola per vostro conto. Il primo settembre (1° giorno di scuola) io, in qualità di preside, ho consegnato detto materiale ad alunni e maestri. Per l'attività completa della scuola abbiamo bisogno di questo materiale, pertanto questo pensiero è stato da noi gradito.

GRAZIE MILLE!

Distinti saluti, il preside Evghenij Ghermanenco, i maestri, gli allievi e i genitori della scuola.



Semeyski - la consegna dei quaderni agli alunni della Scuola

www.camperland.it



CAMPERLAND

IDEE PER VIAGGIARE

camperland@infinito.it

Libera la tua voglia di viaggiare!



MOBILVETTA

**noleggiorvendita
market • assistenza**

MAGLIANO SABINA RI 1 km USCITA A1
Via Flaminia km 63,00 T. 0744 921905
camperland@infinito.it